

Turismo DOP in Italia: 361 Consorzi, 597 prodotti e 585 attività al servizio di un nuovo modello turistico

Eventi e iniziative: una rete di esperienze tra cultura, identità locale e prodotti DOP IGP

103 Strade e itinerari, 17 siti Unesco, 29 paesaggi rurali storici e 82 parchi e aree protette: il patrimonio ambientale e culturale nel cuore delle eccellenze italiane

Presentato a Roma il 1° Rapporto Turismo DOP, realizzato da **Fondazione Qualivita** in collaborazione con **Origin Italia** e con il supporto del **Masaf**. La giornata, con approfondimenti di esperti e rappresentanti istituzionali, è stata arricchita da numerosi collegamenti live con i territori, dando voce ai Consorzi di tutela e ai protagonisti delle filiere DOP IGP. A concludere l'evento, gli interventi del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, e del Ministro del Turismo, **Daniela Santanchè**, che hanno sottolineato l'interesse strategico del sistema Paese per un comparto in espansione.



Un modello turistico identitario

Il Turismo DOP rappresenta una nuova frontiera del turismo enogastronomico. Un modello che mette al centro le Indicazioni Geografiche come strumenti per generare esperienze **autentiche**, **educative** e **sostenibili**. Fenomeno sempre più diffuso in Italia, il Turismo DOP non è solo un insieme di iniziative “a tema”, ma rappresenta un **sistema integrato di accoglienza** costruito attorno alle filiere DOP e IGP, **con la regia dei Consorzi di tutela**, in linea con il nuovo **Regolamento UE 2024/1143** che assegna loro anche la competenza “*dello sviluppo di servizi turistici nella pertinente zona geografica*”. Un’offerta turistica che racconta l’Italia vera, con esperienze contestualizzate nel paesaggio, nella storia e nelle tradizioni delle comunità locali e garantendo qualità, identità e legame con il territorio.

Il 1° Rapporto Turismo DOP

Basato su indagini dirette e sull’esame di fonti istituzionali, il 1° Rapporto sul Turismo DOP offre un’analisi aggiornata e organica del turismo legato alle Indicazioni Geografiche in Italia. Con **585 attività** – promosse da **361** Consorzi di tutela e che coinvolgono **597** prodotti DOP IGP –, **87 normative** di riferimento, oltre a una selezione dei principali **studi scientifici** e **dati di settore**, il report delinea un quadro completo del fenomeno a livello nazionale e locale.

I **235 Eventi** registrati nel 2024 si confermano l’ambito più dinamico del Turismo DOP, con iniziative consolidate come *Caseifici Aperti* o degustazioni guidate in cantina, insieme a nuove

proposte come festival culturali ed eventi sportivi legati ai prodotti DOP IGP e ai territori. Si aggiungono **188 Infrastrutture** permanenti, fondamentali per offrire esperienze immersive e durature legate ai prodotti IG: *Strade del vino e dei sapori* – riconosciute dalle Regioni – musei del cibo, spazi didattici e patrimoni culturali fruibili, che testimoniano il profondo legame storico e culturale tra le IG e i luoghi di origine. Il report mappa anche **130** elementi di **Valorizzazione**, riconoscimenti ufficiali delle zone di origine dei prodotti DOP e IGP: patrimoni Unesco (come le Colline del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano o l'Arte dei muretti a secco), Paesaggi rurali storici riconosciuti dal Masaf, parchi regionali e nazionali gestiti dal Ministero dell'Ambiente che rappresentano l'interconnessione tra eccellenza produttiva e valore ambientale. Completano il quadro delle attività le **32** azioni specifiche di **In-formazione** – tra convegni, pubblicazioni, attività formative e di comunicazione – che hanno l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica legata alle DOP IGP e promuovere efficacemente le iniziative.

I casi di studio

Il Rapporto contiene inoltre l'analisi di **41 case histories** di attività considerate un modello nel proprio ambito. Una selezione di queste è stata raccontata durante la presentazione del rapporto attraverso collegamenti live con i territori, in cui sono state mostrate le esperienze di vari Consorzi di tutela: *Consorzio del Prosciutto di Parma, Consorzio di tutela dell'olio Garda DOP, Consorzio di Tutela Cioccolato di Modica, Consorzio Formaggio Parmigiano Reggiano, Consorzio di Tutela della DOC Prosecco, Consorzio Tutela Vini Vesuvio, Consorzio Tutela Formaggio Roccaverano DOP, Consorzio Tutela Grana Padano, Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, Consorzio Tutela Olio DOP Riviera Ligure, Consorzio per la tutela del Franciacorta, Consorzio di tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP, Consorzio Tutela Formaggio Asiago, Consorzio di Tutela Aceto Balsamico di Modena.*

Il sito web

In occasione della pubblicazione del Rapporto, è stata rilasciata anche la nuova versione del sito www.turismodop.it, che raccoglie in modo aggiornato e approfondito tutti i contenuti dell'Osservatorio: schede delle attività, normative di riferimento, dati e ricerche scientifiche di settore, ma anche mappe interattive, strumenti di ricerca e una selezione di notizie aggiornate.

Francesco Lollobrigida, *Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste*

“L'Italia è leader in Europa per prodotti a Indicazione Geografica. Questo primato non deve essere solo un vanto, ma una responsabilità nazionale. Dietro ogni prodotto DOP o IGP c'è una storia che parla dell'identità italiana. Cultura, paesaggio, tradizione, lavoro, convivialità: sono i pilastri di un modello produttivo che non solo ha radici solide nel nostro passato, ma che incarna anche una visione di sviluppo. Il turismo legato alle DOP e IGP è un'opportunità che dobbiamo cogliere, è un asset su cui investire che porterà vantaggi non solo al mondo agricolo, ma offrirà opportunità di sviluppo e benessere all'Italia rurale che merita di essere conosciuta nel mondo insieme alle nostre eccellenze agroalimentari”.

Daniela Santanchè, *Ministro del Turismo*

“Il Turismo DOP rappresenta una nuova frontiera per il turismo italiano, valorizzando i nostri territori e le produzioni certificate. È un modello di accoglienza autentico e sostenibile, che punta a una rinascita culturale. Dobbiamo attuare un piano di promozione internazionale per le nostre 890 produzioni DOP e IGP, creando una narrazione identitaria forte e coesa. È essenziale anche una legge quadro sul Turismo Enogastronomico, per garantire qualità e favorire reti tra attori coinvolti. Investire nel Turismo DOP significa raccontare l'Italia che sa fare e custodire, un'opportunità da non perdere”.

Per scaricare il Rapporto >>> <https://www.qualivita.it/rapporto-turismo-dop-download/>